

LA CARITAS PARROCCHIALE

- Istituzione , finalità e Regolamento -

Art. 1 - È istituita presso la Parrocchia la "Caritas" Parrocchiale, quale espressione e attuazione, a livello territoriale, della "Caritas Diocesana", per la promozione del precetto evangelico della carità.

Art. 2 - Le *finalità* della Caritas Parrocchiale sono:

- a)** Sensibilizzare la Parrocchia nel suo insieme, le famiglie, la scuola, il mondo del lavoro, i gruppi e le altre formazioni di base al dovere della carità e della giustizia, così che l'intera comunità si caratterizzi come comunità di amore;
- b)** Ricercare le forme di povertà e di bisogno presenti sul territorio e stimolare la Parrocchia a prendere coscienza della loro esistenza e delle loro cause, e farsene carico sia con le risposte dirette, sia stimolando la società civile attraverso adeguati servizi sociali;
- c)** Promuovere la nascita e la formazione di volontari singoli e gruppi di volontariato, soprattutto in rapporto ai bisogni più scoperti e alle maggiori forme di povertà e di emarginazione, e di promuovere la formazione spinti degli operatori impegnati professionalmente nei servizi sociali;
- d)** Coordinare i gruppi, le associazioni, le iniziative operanti nel campo della carità, dell'assistenza, della promozione umana, così che essi si presentino pur nella loro legittima varietà, come espressione dell'unica Chiesa;
- e)** Sensibilizzare la parrocchia ai problemi del terzo mondo, proponendo iniziative comunitarie di solidarietà verso i paesi più poveri.

Art. 3 - La carità Parrocchiale è l'espressione ufficiale della pastorale della carità della Parrocchia. Pertanto, dovendo riflettere l'impegno pastorale della Chiesa, risulta così *articolata*:

- il Consiglio pastorale elegge al proprio interno una Commissione pastorale della carità, che costituisce il nucleo portante della Caritas Parroc
- questa può cooptare nel proprio lavoro religiosi, se disponibili, ed alcuni laici più sensibili che si muoveranno in costante sintonia con il Parroco e con il Consiglio Pastorale, che è il vero responsabile della pastorale della carità nella Parrocchia.

Art. 4 - La Caritas si muove in stretto collegamento con il gruppo dei catechisti e con gli animatori della liturgia, così da consentire che il minimo di formazione catechistico e di vita liturgica siano momenti di crescita nel senso della carità. Il collegamento ovvio e continuativo è il Parroco.

Il punto d'incontro più importante è il Consiglio Pastorale.

Art. 5 - La Caritas Parrocchiale ha un responsabile che dura in carica tre anni ed è rinnovabile nell'incarico.

Art. 6 - La Caritas Parrocchiale gestisce un piccolo fondo di solidarietà, destinato agli interventi di emergenza e per pagare servizi di carità non sostenibili momentaneamente dal volontariato.

Art. 7 - La Caritas Parrocchiale mantiene rapporti costanti con l'Ufficio Caritas Diocesano uniformandosi, nelle linee essenziali, alle indicazioni del piano pastorale.

Art. 8 - La Caritas Parrocchiale costituisce lo strumento normale anche per la raccolta di offerte, mediante collette annuali, iniziative sociali, autotassazioni volontarie, donazioni libere. L'uso del denaro viene deciso dalla Caritas nel suo insieme.

don Gaetano Rocca
Parroco